

Call for papers

Forme vecchie e nuove di plurilinguismo nell'Alpe Adria –modelli descrittivi, sfide e soluzioni

Il plurilinguismo è una caratteristica storica e fondante dell'Alpe Adria – regione che comprende, in una sua interpretazione più stretta, la Carinzia, il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia, ma che in altre letture va dalla Baviera alla Croazia, dall'Ungheria occidentale alla Svizzera orientale, passando per la Stiria, il Veneto e il Trentino-Sudtirolo. Il plurilinguismo non è però una condizione statica, ma un fenomeno dinamico che sottostà a modifiche ed evoluzioni, determinati da fattori esterni. Nell'ultimo trentennio i fattori di dinamicità sono stati molteplici. Tra questi si possono elencare per esempio la nascita di nuovi Stati dalla dissoluzione della Jugoslavia – con conseguente formazione di nuove minoranze all'interno di essi –, il riconoscimento di alcune minoranze linguistiche storiche (e l'esclusione di altre) in Italia a fine anni '90, le misure di politica linguistica che questo ha comportato, l'ingresso della maggior parte dei Paesi della regione nell'Unione Europea, che ha cementato nel *Trattato sull'Unione Europea* il rispetto della “ricchezza della sua diversità culturale e linguistica”, ma le cui politiche al riguardo paiono talvolta contraddittorie. Ma si ricordino anche il riconoscimento del plurilinguismo e del suo valore a livello costituzionale, come fissato ad esempio nel nuovo statuto della Carinzia nel 2017, e i fenomeni di migrazione intra- e extraregionale nelle sue diverse forme – dagli *expat* ai richiedenti asilo – che hanno portato a una situazione che è stata definita di “superdiversità”. Infine la moderna globalizzazione che evoca in parte della popolazione una “percepita necessità” di apprendimento precoce di lingue “spendibili” sul mercato: oltre all'inglese, cinese, russo, etc.

La ricerca sul plurilinguismo ha allo stesso tempo elaborato nuovi approcci e metodi per descrivere in maniera adeguata tale complesso fenomeno, quali per esempio l'analisi del plurilinguismo ricettivo, di biografie linguistiche o lo studio dei *linguistic landscapes*.

Il convegno, che avrà luogo alla Alpen-Adria Universität di Klagenfurt/Celovec (Austria) dal 2 al 3 aprile 2020, vuole offrire a esperti ed esperte nella ricerca sul plurilinguismo nella regione di Alpe Adria un'occasione di confronto e di scambio ed è aperta ad approcci teorici e metodologici diversi, tra cui sociolinguistica, linguistica di contatto, linguistica applicata, etnografia e antropologia linguistica, linguistica storica, ecolinguistica, glottodidattica, pedagogia e scienze dell'educazione.

Le relazioni (20 minuti relazione + 10 minuti discussione) potranno essere tenute in una delle lingue dell'Alpe Adria (italiano, tedesco, sloveno, bosniaco-croato-montenegrino-serbo) o in inglese; le slides delle presentazioni e gli eventuali handouts dovranno essere in inglese.

Le proposte per contributi – max. 250 parole più cinque-dieci riferimenti bibliografici, **in inglese** – dovranno essere inviate entro il 22 dicembre 2019 a mehrsprachigkeit@aau.at. Informazioni sull'accettazione della proposta verranno comunicate a fine gennaio 2020.